

PER CONTROLLARE LO STRESS DA TAC

NELLA CLINICA ROMANA "VILLA MAFALDA" UNA NUOVA IDEA DI COMFORT PER GLI AMBIENTI DESTINATI AGLI ESAMI DIAGNOSTICI

IL COLORE RAPPRESENTA UN INVESTIMENTO PICCOLO, MA DI GRANDE AIUTO NEGLI SPAZI SANITARI. POSSIEDE UN POTERE TERAPEUTICO AGGIUNTIVO, MA A COSTO PRATICAMENTE Nullo: UN INTERVENTO CROMATICO DI QUESTO TIPO AGGIUNGE UN VALORE SUPPLEMENTARE ALLA QUALITÀ DELLA VITA

Per gli spazi destinati ad accogliere il nuovo servizio di tomografia assiale computerizzata (meglio conosciuta come Tac, uno degli esami diagnostici più avanzati della pratica medica che permette di esplorare l'interno del corpo umano) presso la Casa di Cura privata "Villa Mafalda" spa di Roma protagonista è il colore, antidoto allo stress di un esame "pesante" sia dal punto di vista fisico che psicologico; con l'effetto di un miglioramento anche per i medici che si trovano a operare in una sala studiata per stimolare l'attenzione. Il progetto, realizzato con la metodologia Cromoambiente, che sperimenta gli stimoli cromatici in funzione dell'uso cui l'ambiente è destinato — nell'ambito di un programma più vasto denominato Cromosantità — mira all'umanizzazione degli ambienti sanitari per migliorare il comfort del paziente e dell'operatore.

«Partendo dalla considerazione dell'influenza risaputa che il colore esercita sull'individuo — ci hanno spiegato i progettisti, Paolo Brescia e Daniela De Biase — abbiamo affrontato le criticità del contesto per progettare il colore. Se opportunamente studiato e utilizzato, infatti, in modo funzionale e non solo estetico, il colore può diventare un potente strumento per i progettisti, tra i maggiori responsabili della qualità della vita, contribuendo alla diminuzione della cosiddetta Sick Building Syndrome, secondo un più ampio coinvolgimento sociale e pratico del tutto innovativo nel panorama della Sanità».

Sei i colori scelti, tra i quali l'arancio per la sua particolare capacità di attivare la respirazione e attutire la percezione dell'odore, trasmettendo la sensazione di salubrità e ariosità, anti-claustrofobico; e il giallo caldo, colore brioso e stimolante, che rimanda

all'idea dei raggi solari, in alternanza con l'arancio sui pannelli piombati della sala Tac, con un ritmo quasi musicale per favorire l'ergonomia della visione e rendere dinamica la visione periferica, essenziale nella posizione supina del paziente. Il giallo è utilizzato anche sulle pareti della sala-consola e sulla parete della stessa all'interno della sala Tac, per le sue proprietà di stimolante psichico e fisico, per operatori e pazienti.

Il turchese, complementare dell'arancio, rilassante, antistress e socializzante, è utilizzato per le pareti della sala di attesa; il verde sottobosco, ecologico e tranquillizzante, caratterizza il pavimento per dare l'idea di camminare appunto in un bosco, fresco ma non freddo, utile a chi deve eseguire l'esame diagnostico semivestito. L'effetto tranquillizzante è potenziato dall'utilizzo della resina che dà un senso di morbidezza all'incedere

Visione dei colori così come vengono percepiti dal paziente in fase di esame

APPROFONDIMENTO

Uso funzionale del colore per un miglior comfort dentro e fuori

Cromoambiente è un marchio per la progettazione funzionale del colore, che parte dalla considerazione che il colore è un'onda elettromagnetica che attiva sinestesie sensoriali in rapporto alle quali si altera lo stato del soggetto sia in ambienti confinati che all'esterno.

La progettazione del colore ha come risultato l'apprezzamento estetico, ma non è mosso dall'uso del colore secondo quello che piace soggettivamente o secondo i criteri dell'accostamento dei toni, tipici della moda.

Il marchio Cromoambiente è riconosciuto come metodologia che non pretende di fornire delle linee guida standard e dei



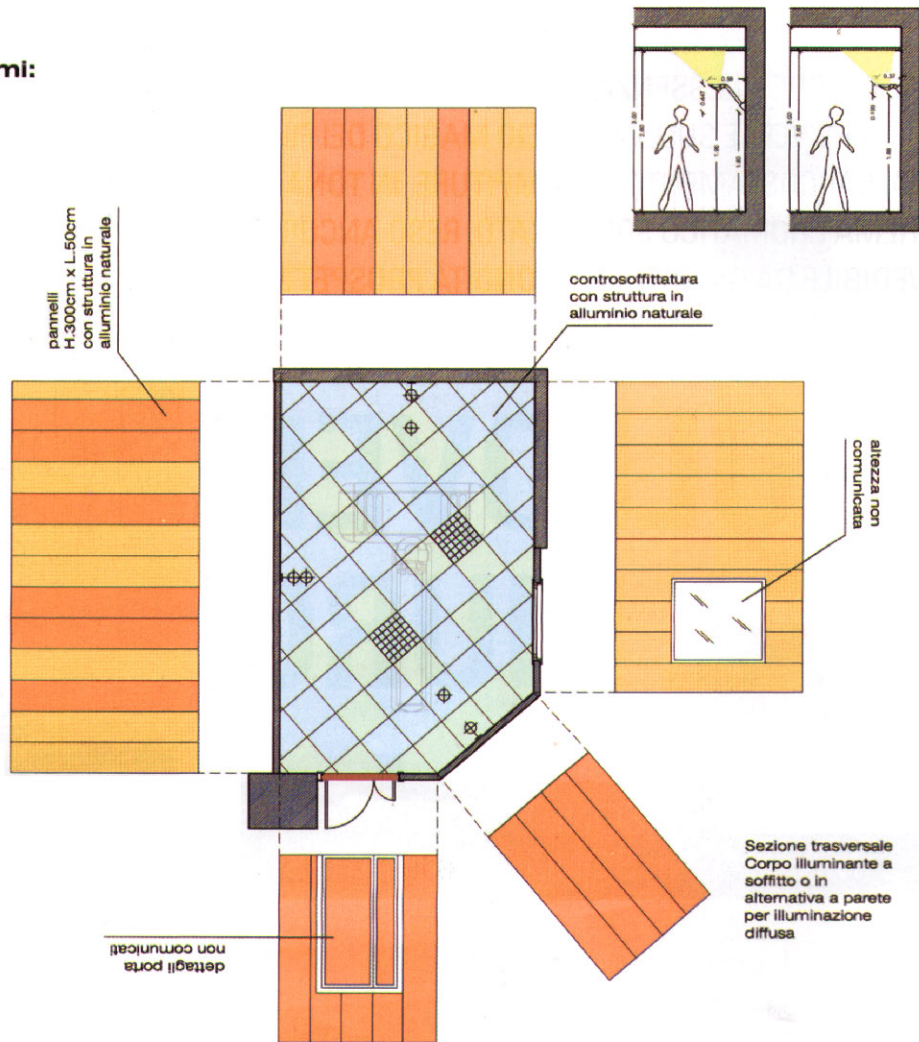
La torre di decapaggio della Thyssen Krupp Acciai Speciali a Terni, progettata per essere percepita in colori diversi nell'arco della giornata (toni blu del mattino e rosa-arancio del pomeriggio), si inserisce armoniosamente nel paesaggio circostante

binari rigidi lungo i quali muoversi. Questo in ragione del fatto che la percezione del colore è legata a una molteplicità di fattori che modificano anche una stessa tonalità a partire dalla forma alla quale il colore è applicato. L'architettura secondo i dettami di Cromoambiente è colorata e non dipinta e tiene conto di due ordini di fattori: funzione dell'ambiente o del manufatto in questione ed elementi fisici, quali esposizione alla luce, e interazione con altri colori preesistenti o materiali. Negli spazi interni, oltre alla valutazione

CLINICA VILLA MAFALDA ROMA
REPARTO RADIOLOGIA - SERVIZIO TAC
PROGETTO CROMATICO della Sala Esami:
pianta della controsoffittatura
prospetti delle pannellature a parete

LEGENDA DEI COLORI SCELTI

- pannelli parete e porta sala esami (n.18 pezzi 50cm x 300cm) ARANCIO
- pannelli parete sala esami (n.22 pezzi 50cm x 300cm) GIALLO
- porta ingresso sala attesa ARANCIO
- pavimento in resina VERDE
- pannelli controsoffitto sala esami e altri soffitti GRIGIO CIELO
- pannelli controsoffitto sala esami VERDE ACQUA
- corpo illuminante a soffitto o a parete con illuminazione diffusa
- corpo illuminante ad incasso a soffitto con illuminazione diretta dark light



Al centro l'apparecchiatura per la TAC con in evidenza nell'immagine la pianta del soffitto sui toni grigio cielo e verde acqua; perimetralmente sono rappresentati i prospetti delle pareti a pannelli alternanza di giallo-arancio. Dalle immagini spicca il grigio acromatico dell'attrezzatura TAC, su uno sfondo colorato per correggere o equilibrare sensazioni o percezioni non ottimali



Dalla parte del medico: sala console con i monitor per l'esame del paziente



Passaggio dalla sala di attesa alla sala esame: in bianco e nero, sopra; realizzata a colori, sotto

minimizzando i rumori: in questo modo è stata rafforzata la sinestesia visivo-tattile. Grigio cielo e verde acqua come equilibratori cromatici sui pannelli del controsoffitto creano insieme un gioco e un'alternanza per indurre la sensazione di portare il cielo all'interno, simulando il colore della luce esterna e distogliere l'attenzione del paziente non più concentrata sulla condizione di malato. Per questa ragione l'illuminazione non è stata posizionata a soffitto, nel rispetto della po-

sizione orizzontale del malato che altrimenti sarebbe abbagliato, bensì sulle pareti ad eccezione dei faretti tecnici di ausilio per gli operatori. Spicca inoltre il grigio neutro dell'attrezzatura Tac, tecnologica ma non minacciosa, su uno sfondo tutto colorato per correggere o equilibrare sensazioni o percezioni non ottimali e incrementare le risposte fisiologiche e psicologiche ai diversi stimoli prodotti nell'ambiente. Data la destinazione d'uso medico dell'am-

biente, sono stati impiegati materiali ad hoc quali pannelli prefabbricati piombati secondo indici di protezione dalle radiazioni e pavimenti in resina con l'inserimento di cariche elettrostatiche per la sicurezza. «È noto, d'altra parte – ha sottolineato la De Biase – il potere del colore nel campo della medicina, utilizzato come sussidio e segnalatore per esaltare le differenze nelle diagnosi». Infatti, grazie alla sua capacità discriminante, è applicato in istologia, citologia, istochimica, ematologia, nella diagnostica per immagini, nella risonanza magnetica che ha conferito l'ultimo premio Nobel per la medicina a Paul Lauterbur e Peter Mansfield per aver trasformato in immagini colorate le radioonde catturate dal corpo umano, evidenziando lo stato di salute secondo una taratura data dal computer. «Nella realizzazione a Villa Mafalda – ha concluso Paolo Brescia – l'intervento cromatico è consistito nello studio e nell'applicazione degli effetti che il colore, per la sua energia elettromagnetica, esercita sull'uomo: effetti fotobiologici, psicologici, comunicativi, terapeutici. Trattandosi tra l'altro di un intervento in uno scantinato è stato necessario eliminare la sensazione disagio tipica di un luogo interrato e non arioso, trasformandola in accoglienza».

della destinazione d'uso con particolare riguardo al fruitore (fattore di primaria importanza soprattutto nel caso di un paziente che si trova già in una condizione di disagio), sono da considerare le preesistenze che, spesso non ottimali, non sempre possono sempre essere eliminate, ma che devono essere correttamente inserite nell'ambiente rimodellato. Per quanto attiene alle destinazioni d'uso, in virtù di quanto detto, non può essere definito un prontuario rigido, bensì delle linee

guida a seconda della sensazione prevalente indotta da un colore. Un esempio è rappresentato dal giallo,

stimolatore psichico, che può essere utile in ambienti nei quali è necessario indurre concentrazione intellettuale, mantenendo

viva l'attenzione. Questa proprietà può associarsi a una risposta dinamica della mente se abbinato all'arancione, grazie alla caratteristica defaticante di quest'ultimo. Per quanto riguarda gli esterni, oltre, ovviamente, alla funzione dell'edificio o del complesso, si deve tener conto dei colori del contesto costruito, condizionati dall'effetto della luce e in particolare dalla temperatura.



Progettandone il colore, Cromoambiente intende minimizzare l'impatto sul paesaggio dei capannoni industriali